AIB-Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore
AIB- Sezione Veneto
Fondazione Benetton Studi Ricerche

Treviso, spazi Bomben, giovedì 22 giugno 2017
Fondi e collezioni di persona e personalità. Verso un'ipotesi di linee guida

Anna Manfron
Buone pratiche e una proposta di linee guida per le biblioteche d'autore

Abstract
In Italia, solo in tempi relativamente recenti, si è sviluppata in ambito biblioteconomico un'ampia riflessione rivolta in maniera specifica alla gestione dei fondi d'autore che, fra i fondi speciali conservati nel patrimonio delle istituzioni culturali e, più in particolare delle biblioteche – private, pubbliche statali o di ente locale, di base e informazione generale, di conservazione, specializzate, universitarie e di ricerca – sono presenti in quantità insospettabilmente significative, dando origine a numerosi casi di convivenza tra raccolte speciali e collezioni generali. Si tratta quindi di un argomento di sicuro interesse per tutti i professionisti che operano in archivi, musei e biblioteche che, con una certa frequenza, si possono trovare di fronte alla necessità di adottare scelte e decisioni consapevoli su acquisizione, gestione e servizi riguardanti questa tipologia di fondi. Devono quindi essere messe in campo decisioni e azioni meditate e specifiche, a partire da quelle relative al rispetto dell'unità della raccolta e del principio di provenienza. I fondi di persona (biblioteche, archivi, collezioni) comprendono in genere documenti di natura e tipologia diversa, legati fra loro da nessi che vanno identificati, preservati e messi in evidenza in quanto fonti di straordinaria importanza per la conoscenza del percorso intellettuale della personalità titolare del fondo, quello che la scienza archivistica individua come "soggetto produttore".
La riflessione teorica su tali fondi, che vanno considerati e trattati nel loro complesso di archivi culturali – come li ha definiti Luigi Crocetti – è ormai matura per procedere all'elaborazione e alla stesura di vere e proprie linee guida che accompagnino bibliotecari, archivisti, conservatori di musei, nelle scelte tecniche e operative. In materia di acquisizione, gestione, accesso, tutela, conservazione e valorizzazione, si delineano quindi in modo sistematico i principi ai quali improntare linee guida e buone pratiche, con l'obiettivo di arrivare all'accreditamento delle medesime da parte della comunità dei professionisti di riferimento.

Curriculum
Laureata in Lettere indirizzo classico, diplomata Scuola di Perfezionamento in Archeologia, diplomata in Beni Culturali indirizzo Archivistico.
Dal 1987 al 1988 bibliotecaria responsabile della Biblioteca del Comune di Medicina (BO), dal 1988 al 2010 bibliotecaria responsabile del Servizio Conservazione e Ricerche della Biblioteca Malatestiana di Cesena poi della Sezione dei manoscritti e dei rari della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna.
Dal 2010 a oggi - nell'ambito dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna - è responsabile della Biblioteca dell'Archiginnasio e del coordinamento delle Biblioteche specializzate (Biblioteca, Archivio e Casa Museo di Casa Carducci, Biblioteca Centro Amilcar Cabral).
Dal 1994 al 2009, docente a contratto presso le Università degli Studi di Macerata e di Parma per l'insegnamento di Museografia, Teoria e tecnica di catalogazione del manoscritto e del libro antico; Storia della stampa, dell'editoria e del commercio librario.
Autrice di circa 30 pubblicazioni di argomento biblioteconomico e bibliografico, tra le quali una serie di contributi specifici sui fondi e collezioni speciali di persona, di storia delle biblioteche e cataloghi di manoscritti ed edizioni antiche.